

## Campitello di Fassa

Cèsa de Comun  
(Edificio Comunale)

### INVITO

sabato 2 aprile ore 16,30  
cerimonia di inaugurazione



**ORARIO DI APERTURA**  
9/12 • 14/17 • 20/22

**Per informazioni e visite guidate**  
Tel. 0462 750330 - 339 4602974

**INGRESSO GRATUITO**

NOVAPRINT - Cavalese - Tel. 0462 341176

## la Bottega fantastica

MOSTRA DI **B**URATTINI, MARIONETTE E PUPPI DAL MUSEO DI BUDRIO

Collezione Zanella - Pasqualini

## Campitello di Fassa

Cèsa de Comun  
dal 2 all'8 aprile 2005



Comune di Campitello di Fassa  
Assessorato alla Cultura e Istruzione



Teatrino dell'Es



Comune di Budrio  
Istituzione e Cultura

# la Bottega fantastica

MOSTRA DI BURATTINI, MARIONETTE E PUPPI DAL MUSEO DI BUDRIO

Collezione Zanella - Pasqualini

Campitello di Fassa ospita per la prima volta presso l'edificio comunale parte della collezione Zanella - Pasqualini dal museo di Budrio.

Le ragioni per cui la città di Budrio ha creato un apposito museo per ospitare questi rari esemplari di burattini, marionette e pupi sono varie. Da un lato c'è la tradizione culturale del teatro di animazione, fortemente radicata in Emilia Romagna. A ciò si aggiunge l'origine bolognese ed emiliana di molti grandi artisti del passato e del presente. Tra queste è soprattutto la collezione Zanella - Pasqualini a costruire l'inesauribile fonte delle opere in esposizione. Duemilaottocento pezzi e trentatremila documenti cartacei sulla storia del teatro d'animazione raccolti in oltre venticinque anni di ricerca appassionata, generosamente concessi al Comune di Budrio da Vittorio Zanella e Rita Pasqualini - maestri burattinai del teatro dell'Es perché vengano esposti in permanenza al pubblico. La collezione annovera esemplari provenienti dalla grande tradizione italiana; si va dal classico Sganapino del bolognese Augusto Galli ai burattini - scultura di Emilio Frabboni, alla famiglia modenese Preti Pederzani, rappresentata da un Sandrone di inquietante espressività, alla secolare dinastia burattinaia dei Rimini Campogalliani, agli Arlecchino, ai Brighella, ai Gioppino dei bergamaschi Ghislandi e Milesi, fino a Otello Sarzi, degli anni cinquanta ad oggi grande innovatore del teatro di animazione. Splendida raccolta di marionette, alcune delle quali hanno dignità d'opera d'arte: i nomi degli autori sono illustri,



da Vittorio Podrecca con i suoi famosi "Piccoli", al veneziano Labia, che ebbe come spettatore Carlo Goldoni, e poi Luciano Zane, e Bernardon, che a Vienna si faceva comporre le musiche di scena da Haydn: le famiglie Lupi, Rame, Pallavicini e i Colla, tuttora attivi tra Milano e Pavia. A rappresentare il Meridione ci sono i Pupi siciliani del primo Novecento e un antico, rarissimo pupo napoletano. Sono esposti anche veri e propri capolavori, a testimoniare la grande importanza che il teatro d'animazione italiano ha avuto nel corso dei secoli: fra tutte le marionette appartenute ai due più grandi maestri della storia marionettistica: Pietro Resoniero con il suo Amleto, del 1667, Datelin con Carlo Magno Imperatore databile 1570.

A Budrio questo museo, piccolo e prezioso come un gioiello, è ospitato nella "Casina del 400", un suggestivo edificio storico appositamente restaurato.

Le motivazioni che hanno indotto il Comune di Campitello ad allestire questa interessante mostra, trovano fondamento nell'ormai quinquennale presenza artistica a Campitello del Teatrino dell'Es.

Questa assai nota compagnia teatrale approdata in valle per allietare le magiche serate estive organizzate per i turisti, ha sviluppato, con il patrocinio dell'assessorato alla cultura e istruzione del Comune di Campitello, uno straordinario percorso nelle scuole dell'alta valle, facendo conoscere tutti i segreti del mondo dell'arte figurativa espressa attraverso l'animazione di burattini, marionette e pupi.